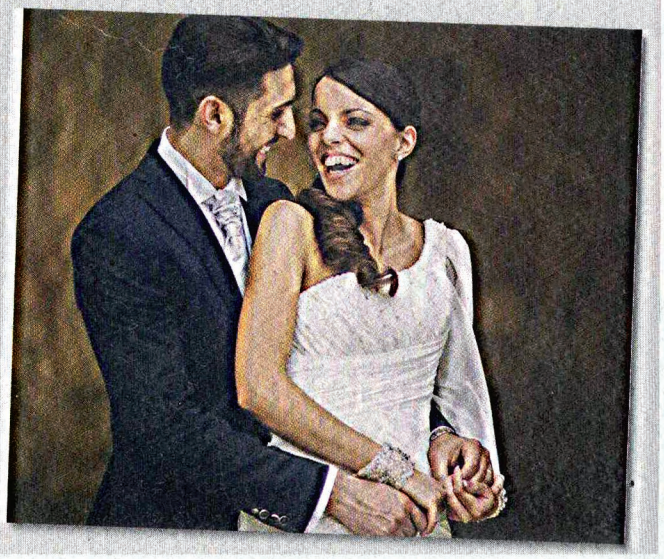
La crisi economica sta modificando le abitudini degli italiani, così sono sempre più in voga stratagemmi e tendenze per risparmiare. Facendo scelte più oculate (dalle bomboniere agli inviti, fino a banchetti nuziali del tutto inediti) si può, d'altronde, risparmiare oltre il 60% sul budget medio.

207.138 matrimoni, 2.308 in più rispetto al 2011. Un aumento che si inserisce, però, in una costante diminuzione registrata negli ultimi vent'anni. Tuttavia, c'è da dire che l'aumento del numero delle nozze rispetto al 2011 è dovuto alla ripresa dei matrimoni in cui uno o entrambi è di cittadinanza straniera. Diminuiscono ancora le prime nozze tra sposi entrambi di cittadinanza italiana, che sono state 153.311 nel 2012. Negli ultimi cinque anni il loro numero è diminuito di oltre 39 mila unità. Questa diminuzione spiega da sola il 91% del calo totale dei matrimoni nel periodo 2008-2012. Le nozze sono sempre più tardive. L'età media al primo matrimonio degli uomini è pari a 34 anni e quella delle donne a 31 anni. Al Nord i matrimoni con rito civile (53,4%) superano quelli religiosi e al Centro sono ormai uno su due (49,4%). E per sicurezza reciproca, si conferma la prevalenza dei matrimoni in regime di separazione dei beni (oltre due su tre).

IL BOOM DEL WEDDING TOURISM

C'è un nuovo fenomeno in crescita: il turismo in Italia legato ai matrimoni. Negli ultimi anni stanno aumentando i wedding planner stranieri che propongono matrimoni nel Belpaese e stanno esplodendo i siti Internet dedicati a questa particolare formula di turismo. Diversi tour operator si stanno inoltre specializzando in questo particolare segmento, mentre anche le amministrazioni pubbliche si stanno adeguando, mettendo a disposizione location e servizi su misura a pagamento. Se per il turismo nel suo complesso il 2012 è stato un anno difficile, con cali consistenti sia in termini di presenze che di fatturato, il wedding tourism ha segnato ancora dati in crescita, come emerge da una ricerca effettuata da Jfc, società specializzata nello studio e nei servizi applicati al turismo. «L'immagine dell'Italia nel mondo – afferma Massimo Feruzzi, amministratore unico di Jfc – è un fattore di straordinario impulso per il wedding tourism, se è vero che nel 2012 si sono celebrati ben 6.180 matrimoni di stranieri che hanno scelto il nostro Paese per consacrare la loro unione. Questo ha generato oltre un milione e 221mila presenze e un fatturato complessivo per il segmento di 315 milioni di euro. Si tratta di uno dei pochi settori che non hanno risentito della crisi, in grado di generare la presenza di turisti provenienti da oltre 25 paesi del mondo». Ma quali sono i luoghi più richiesti in Italia per sposarsi? La Toscana, con ben il 43,5% delle preferenze, la Costiera amalfitana (9,9%), l'Umbria (7,7%) e il Veneto (7,5%), con Venezia e Verona, seguito a ruota dai laghi di Como e di Garda. Un'opportunità, insomma, non da trascurare per il nostro Paese.

LA STORIA / DEBORAH E UMBERTO, SPOSI A DISPETTO DELLA CRISI

Deborah è giovanissima quando incontra in Sicilia Umberto. Sono entrambi campani. Già si erano notati anni prima, ma erano davvero due bambini. Hanno saputo aspettare e il destino li ha fatti incontrare di nuovo. «In pochi mesi – spiega Umberto Nettuno che ora di anni ne ha 25 – abbiamo deciso di sposarci, ma poi abbiamo dovuto rimandare i nostri progetti, a causa delle difficoltà economiche». Umberto non ha famiglia e vive con la nonna, è un ragazzo onesto, lavoratore, e non si arrende di fronte alla crisi. Deborah, dal canto suo, che vorrebbe diventare psicologa, decide di rinunciare al sogno universitario per cominciare a lavorare e mettere da parte i soldi per sposarsi, senza sprechi, ma senza rinunciare all'irrinunciabile. «Per un anno – racconta – ho lavorato in un centro commerciale vicino casa mia, a Caserta. Mia mamma ci ha dato la casa e a giugno di quest'anno siamo riusciti a sposarci, spendendo sui 12mila euro». Per l'abito ha speso duemila euro: «Quando l'ho visto – racconta – mi è piaciuto moltissimo e mi piangeva il cuore al pensiero che sarebbe rimasto lì nell'armadio inutilizzato. Per questo ho pensato di portarlo da una sarta per adattarlo e farlo diventare un abito da sera». Quello di Umberto e Deborah è stato un matrimonio semplice, ma non sono mancati i cantanti e addirittura un drone, ultima trovata per realizzare le riprese dall'alto. Anche loro hanno fatto ricorso a un wedding planner per rendere tutto perfetto: «Le partecipazioni – dice Deborah – le abbiamo realizzate noi, mentre come bomboniera abbiamo optato per dei porta bon bon». E ora, finalmente felici insieme, Deborah sta pensando di tornare a studiare. In fondo ha solo 22 anni e tutta la vita davanti. Insieme, s'intende, al suo Umberto!